



FONDAZIONE



SCIENZA E TECNICA



# **LA CONSERVAZIONE DEI PATRIMONI SCIENTIFICI**

---

*dalle ore 15 di giovedì 25 giugno 2015  
al Museo FirST - Firenze Scienza e Tecnica, via Giusti 29 - Firenze*

*Fondazione Scienza e Tecnica ha il piacere di invitarLa al convegno  
giovedì 25 giugno 2015 in Aula Filippo Corridi c/o Museo FirST - Firenze Scienza e Tecnica, via Giusti 29 - Firenze*

## **Programma dei lavori**

Alle ore 15 salutano:

- il Presidente Fondazione Scienza e Tecnica
- il Sindaco di Firenze, Dario Nardella
- l'Assessore alla cultura della Regione Toscana
- il Soprintendente Opificio delle Pietre Dure, Marco Ciatti
- il Soprintendente Belle Arti e Paesaggio di Firenze Pistoia e Prato, Alessandra Marino
- il Direttore generale f.f. dell'Ufficio scolastico regionale per la Toscana, Claudio Bacaloni

Alle ore 18.30 breve visita alla collezione del Gabinetto di Fisica del Museo FirST - Firenze Scienza e Tecnica.

## ***Interventi:***

- Giorgio Bonsanti** - Relazione introduttiva
- Mara Miniati** - Considerazioni sul restauro dei beni scientifici
- Fausto Barbagli** - Il restauro dei beni naturalistici
- Giorgio Strano** - Il restauro del modello cosmologico di Antonio Santucci
- Esther Diana** - Luci ed ombre sulla tutela della strumentaria storica delle aziende sanitarie
- Paolo Brenni** - Il restauro degli strumenti scientifici: alcune esperienze europee
- Anna Giatti** - Una vernice caratteristica: la lacca per l'ottone degli strumenti scientifici

*Visto il limitato numero di posti disponibili, per partecipare è gradita la prenotazione.  
Si prega quindi di telefonare al numero 055.2343723 dal mercoledì alla domenica dalle 10.00 alle 13.00.*

Dopo la normativa emanata nel 2009 (DL n.87, 29/5/2009), l'insegnamento del restauro ha assunto nel nostro paese connotazioni e regole ben precise che prevedono un **Corso di Laurea Magistrale** quinquennale per conseguire la qualifica di restauratore dei beni culturali.

Il corso di studi, delineato sulla solida traccia degli istituti centrali del Mibact (Opificio delle Pietre Dure di Firenze, Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro e Istituto centrale di Patologia del libro di Roma) è organizzato secondo sei Percorsi Formativi Professionalizzanti corrispondenti agli specifici settori dei beni culturali e deve essere validato da una apposita commissione interministeriale Mibact e Miur. A oggi, in Italia, sono ventitré i soggetti formativi (Istituti del Mibact, Università, Accademie d'Arte e altri) che sono stati accreditati per uno o più indirizzi. Nessuno di essi ha però attivato il **FPF 6** "Strumentazioni e strumenti scientifici e tecnici" (con una sottoclasse per gli strumenti musicali). Questa mancanza denuncia, una volta di più, la necessità di colmare un vuoto che riguarda la cura, la conoscenza, la valorizzazione e, prima ancora, il riconoscimento di valore del cospicuo patrimonio storico scientifico del nostro Paese.

Tutto ciò considerato e grazie alla partecipazione, al sostegno

e all'iniziativa di personalità e istituzioni di riferimento nei settori specifici, la Fondazione Scienza e Tecnica, forte di una riconosciuta esperienza nel campo della conservazione e restauro dei beni culturali di area scientifica e tecnologica, si fa promotrice dell'istituzione di una **Laurea Magistrale in Conservazione e Restauro** per l'ambito di competenza, con una successiva apertura al comparto degli strumenti musicali. Argomento del corso di studi saranno tutti gli oggetti e materiali che costituiscono il patrimonio storico degli istituti scientifici di ogni genere e appartenenza nel nostro Paese. La complessa operazione, da realizzarsi a Firenze, sarà resa possibile solo dalla convergenza sul progetto dell'interesse, della collaborazione e delle competenze della città tutta e in particolare delle istituzioni e degli istituti che rappresentano un'eccellenza nel campo del restauro, della tutela e degli studi scientifici e storico-scientifici.

Intorno all'iniziativa si è costituito un Comitato scientifico (Giorgio Bonsanti, Paolo Brenni, Gianni Garamanti, Anna Giatti, Mara Miniati, Giovanni Pratesi, Giorgio Strano) che ha organizzato la presentazione al pubblico del progetto. In questa occasione saranno illustrate e discusse le motivazioni come pure i criteri di indirizzo e le specificità del restauro in questo settore.